LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Avventure di tutti i giorni

Il direttissimo delle 15,40 non arrivava mai...

(In compenso, giunse... la suocera)

Milano, mercoledì sera.

Da qualche tempo la signora Maria L. di anni 23, bionda e graziosa quanto irreprensibile sposina del signor Giulio M. di anni 27, impiegato in un ufficio di Milano, aspettava un suo consorte, il signor Giulio, improvvisamente. Fuori mesi sera e fino a tardissima ora qualche notte non è rientrato affatto e sempre scusa: l'ufficio, il lavoro, gli amici, gli affari (Luciano F. è un attivissimo e indaffaratissimo commerciante) cosa sempre le scusa addotta per salvare o giustificarsi.

Ma la sposina lamenta con la madre che ritorna ad uno stratagemma: si suo genere è così cerdivo e stanfortente è assai possibile che non sia sola dolce amica, lo distragga dai doveri coniugali, ma diverse, infatti, da alcune informazioni assunte, la suocera ha accolto che una magnifica dattilografa di nome Nina è stata recentemente assunta da Luciano nell'ufficio che gestisce in proprio. Lo stratagemma consiste in questo: Luciano si arrivare a Luciano un biglietto dattilografato in cui è detto: «Mio caro, col direttissimo delle 15,40 arriverò da Roma domani per assumere il posto che mi ha offerto; spero che per quell'ora sarai vi treno a ricevermi. Nina Nina».

Naturalmente Luciano a quell'ora è puntuale come uno schiaffo, ma alle 15,40 non giunge nessun direttissimo da Roma e mentre sta informandosi presso il personale delle ferrovie, giunge davanti la suocera in persona.

— Benissimo — dice la suocera, e aggiunge: — Attendevi il direttissimo da Roma alle 15,40 e la «tua Nina» non è vero?

— Ma, senza, con quale diritto si vuol immischiare nei fatti miei?

Senza accettar altro la suocera anda, denunciando il comportamento del fortunatamente si è immaginato prima Maria, che sbatte del troppo ardito colpo di testa di sua madre, e più che propensa a perdonare lo scappatello del marito che, in fondo, è un grande innoratore e lo ama sinceramente, non desidera complicare la faccenda, ma anzia ardentemente che tutto sia placato e quindi evitati guai peggiori.

Dopo una breve discussione fra madre e figlia alla presenza del fanciullo, questi le licenzia dichiarando, loro che quanto è già avvenuto basterà forse da solo a far ravvedere Luciano.

— Nella vita ci vuole un po' di comprensione e di tolleranza, altrimenti tutto va a rotoli oppure si deve vivere come all'inferno — dice il fanciullo.

Madre e figlia tornano a casa; tornano per un po'. Il bambino è lì, ma il pranzo questo servirà a farlo riassaporare. Alla fin fine non è poi così terribile il suo contegno: Marisa lo scruta un poco più da vicino, sarà più amorevole, più espansiva, più tenera nervosa di quanto non lo fu, solo per timidezza, fino ad ora: lo riconquisterà, se è ormai sicura.

cune settimane fa non sono così gravi come in un primo tempo molti ritenevano. Sono stati concordati i prezzi per il pomodoro ad uso industriale. La produzione frutticola presenta aspetti moddicaconti, ma ora però richiede del caldo, mentre invece il tempo si mantiene piuttosto fresco.

L'accesa fantasia di un giovane smemorato...

De ladro a presunto derubato Ma il Pretore mette a posto ogni cosa

Verbania, mercoledì sera.

Un giorno dello scorso settembre si presentò a Verbania-Intra, Verbania-Intra, chiedendo di essere rimpatriato con foglio di via obbligatorio poiché sprovvisto di mezzi, un giovanotto dall'apparente età di vent'anni. Interrogato sulle ragioni della sua presenza in Verbania, il giovane disse di essere giunto la sera precedente a scopi... turistici.

Al suo arrivo venne avvicinato da uno sconosciuto che gli offrì ospitalità per la notte nella sua abitazione. Egli accettò l'offerta e ma al mattino, alzandosi, ebbe la brutta sorpresa di non trovar più il portafogli contenente la somma di 95 lire. Furono fatte indagini per scoprire il presunto ladro ed anche per identificare lo sconosciuto, dato che egli diceva di non più ricordare il suo nome. Dopo alcuni giorni, lo «smemorato» venne identificato per il diciassettenne Aldino Ferrari, di Armolio, da Milano, il quale confermò di essere stato mandato nella nostra città da un losco figuro di Milano con... l'incarico di rubare le biciclette.

Tutto il resto, compresa la denuncia del furto del portafogli, non era che un parto della sua fantasia. Rinviato a giudizio per rispondere di simulazione di reato, il Ferrari, latitante, è stato ora condannato dal Pretore ad un anno di reclusione con i benefici di legge.

Solaguato negoziante in Assise per violenza

Alessandria, mercoledì sera.

Nel negozio del fruttivendolo Martino Tibaldo, di 48 anni, fruttivo di Nizza Mare e residente in Acqui, soleva recarsi la ragazza Franca Martino, di 13 anni, che aveva col negoziante molta dimestichezza e lo chiamava «zio». Avvenne che il Tibaldo, approfittando alquanto strano, approfittando della inesperienza della giovinetta, usandole violenza, finché per le sue anormali condizioni la Franca veniva ricoverata all'ospedale. Successive complicazioni pertitiche portavano a morte la poveretta. Avvertito, il trattamento veniva sottoposto a perizia psichiatrica ed il dottor Gaudino concludeva che sua relazione affermando essere l'imputato affetto da sindrome neurastenica, sindrome che influiva sulle di lui capacità di volere senza escludere. Il Tribunale comparirà domattina davanti la nostra Corte d'Assisie per rispondere del reato di violenza.

Truffatori vestiti da prete nel Tortonese

Tortona, mercoledì sera.

La Piccola Opera della Divina Provvidenza (Don Orione) avverte il pubblico che non ha autorizzato alcuna a questuare in suo nome nel Tortonese, e che devono ritenersi del truffatori quei due giovani, che, vestiti dell'abito talare, sono comparsi sulle nostre colline offrendo in vendita dello zucchero e chiedendo elemosine al nome venerato di Don Orione. I carabinieri di Tortona danno la caccia ai disonesti imbroglioni, usurpatori di qualifiche e in reato per porto abusivo dell'abito religioso.

Una sgradita visita nello studio di un «mago»

Falso medico denunciato a Voghera

Voghera, mercoledì sera.

I nostri Carabinieri, venuti a conoscenza della inesistente veste pubblica che in Voghera e precisamente in via Gratteri N. 8 era aperto un gabinetto medico da uno specialista di malattie incurabili il quale vantava definite il mago capace di compiere qualsiasi guarigione là dove la scienza si era dimostrata incapace, facevano una visita nello studio del suindicato medicone e lo trovavano mentre stava vendendo una bimba dagli arti inferiori amputati la quale doveva essere scoperta dalla madre.

Interrogato dai militi, l'improvvisato medico, certo Pietro Rondanelli fu Antonio residente a Pontecurone in piazza Vittorio Emanuele, ha detto di essere stato assunto in qualità di massaggiatore dal dottor Angelo Romanelli, qui. La risposta del Rondanelli non ha troppo soddisfatto i Carabinieri i quali lo trasevano in arresto e lo denunciano per truffa e per abusiva professione sanitaria.

Per il ribaltamento dell'auto è sbalzato contro un albero

Valenza, mercoledì sera.

Sulla provinciale Valenza-Mortara, poco prima di Torreberretti, un autocarro carico di balle di cotone, guidato dall'autista Cesare Conta di anni 44 da Milano, in curva, per un guasto al volante, sbandava e si capovolgeva sul fondo di un prato. Il Conta, lanciato fuori dal suo posto di guida, cozzava con violenza contro un albero e riportava la lussazione della spalla sinistra e si feriva alla faccia riportando inoltre la scapetta frattura della mandibola sinistra.

Pel crollo di un ponte Piccina in grave pericolo salvata da un Giovane fascista

Novi Ligure, mercoledì sera.

Il Giovane fascista Angelo Spallanso di Luigi, di Cabella Ligure, si è gettato nel torrente Borbera in piena per salvare la Piccola Italiana Yvanna Demergasso di Virginio, della frazione Teo. La bimba tentava di passare il torrente su di un ponte provvisorio di legno. L'impetuoso corrente travolgeva il ponte di fortuna, trascinando nelle torbide acque la Demergasso.

Dopo ripetuti tentativi l'animoso giovane poteva afferrare la pericolante, che venne affidata alle cure del dottor Mandai Garibaldi, che sull'istante era accorso. La bimba risulta ora fuori pericolo.

I presenti al salvataggio hanno acclamato calorosamente il bravo Spallanso, unitamente al camerata Domenico Cibrario, il quale si era pure lanciato in acqua per cooperare al salvataggio.

Si busca sei mesi per frode di energia elettrica

Casale, mercoledì sera.

E' stata giudicata certa Raimondi Orestina, di anni 37, residente a Casale, perché in un periodo di cinque anni era riuscita a frodare un grande quantitativo di energia elettrica manomettendo con abile astuzia il contatore. Venne condannata a mesi 6 e giorni 6 con l'aggravante delle spese e la multa di L. 632. Il tutto condonato.

Soddisfacente andamento delle colture agricole sulla Riviera di Ponente

Albenga, mercoledì sera.

La situazione agricola nella nostra plaga si presenta abbastanza soddisfacente. La pioggia è caduta in abbondanza ed ora le nostre campagne attendono sole e caldo affinché le colture possano maturare regolarmente. Anche i danni causati dalla grandinata di al-

CRONACA

STAMPA SERA

LA CERIMONIA DI STASERA AL CONSERVATORIO

Augusto De Marsanich parla sull'italianità di Nizza

La Federazione dei Fasci, secondo le disposizioni del Segretario del Partito, con la collaborazione dell'Istituto di Cultura Fascista, ha organizzato per questa sera 30 corrente, alle ore 21 precise nella sala del R. Conservatorio in piazza Bodoni 1, per la giornata di propaganda per Nizza, la rivocazione della sconfitta transalpina nell'assedio di Roma del 1849. Parlerà l'Eccellenza Augusto De Marsanich, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. La manifestazione, in occasione della visita sarà consegnato il gagliardetto al Gruppo d'Azione Nizzardo di Torino, terminerà con la presentazione dei costumi di Nizza. L'invito vale solo 8 libere e 8 tessere.

Le conversazioni organizzate nei Gruppi Rionali per questa sera sono rinviate a domani, giovedì, per consentire ai consiglieri dei Gruppi stessi di prendere parte all'adunata al Conservatorio.

La figura di Augusto De Marsanich, combattente, fascista della prima ora, giornalista, è ben nota. Egli nacque a Nizza il 19 luglio di Nizza ed il pubblico torinese accorrerà numeroso a questa manifestazione che è una testimonianza di fede. Certamente Augusto De Marsanich, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, farà ritorno nel cuore dei torinesi qual pupilo ricordare il suo nome. Dopo alcuni giorni, lo «smemorato» venne identificato per il diciassettenne Aldino Ferrari, di Armolio, da Milano, il quale confermò di essere stato mandato nella nostra città da un losco figuro di Milano con... l'incarico di rubare le biciclette.

In suffragio di Guido Pallotta

Domenica 4 maggio alle ore 8,15 nella Cappella della Casa di Carità Arti mestieri ricorda festiva a serale ha celebrata una Messa in suffragio del compianto Guido Pallotta che dal fronte africano aveva spedito varie offerte a tale istituzione che svolge la propria attività a favore dei giovani operai. La direzione ringrazia in anticipo i camerati che interverranno alla manifestazione.

Domenica si riprendono le corse a Mirafiori

Si inizia domenica a Mirafiori la stagione ippica. Le corse sono al galoppo, che ha un programma interessantissimo ed una dotazione di premi per circa un milione. La pista promette corse ricche di partenti: numerosi cavalli sono già arrivati nelle scuderie Orinoci e molti sono sotto gli ordini di allenatori da Milano e Roma.

La giornata inaugurale ha otto corse in programma. Si correranno i premi Conte Giuseppe di Groppello (L. 15.000, m. 2200) per il quale sono state fatte 15 iscrizioni; *Ente Nazionale corse in piano* (L. 7000, m. 1800); *Valdinfiano* (L. 7000, m. 1200); *Unione Fascio Commerciali* (L. 7000, metri 1500); *Conte Brunetti di Bamburg* (L. 6000, m. 1800, Cavalieri); in stepi i premi *Edoardo Agnelli* (sirpi, Cavalieri, Vita, coppa dono del senatore Agnelli L. 6000, metri 3000); *Mirafiori* (L. 12.000, m. 2800) per il quale sono state fatte 11 iscrizioni; in ostacoli il Premio *Castellamonte* (L. 8000, m. 3.500).

L'ippodromo, come già abbiamo annunziato, sarà allacciato alla città con un intenso servizio tranviario speciale con partenza da corso Giulio d'Angelo via XX Settembre e da altri capolinea.

La biblioteca al Valentino. — Dal 1o maggio sarà riattivato il servizio del Gabinetto di Lettura «A. Grieco» al Valentino (viale Mattioli), con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Poesie del tempo perduto

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Vanno, con un fruscio lieve di gonne,
nelle pigre domeniche slavate.
Sartine! dattilografe! impiegate!
serse!... Che importa! Donne, donne, donne!

Non son dirette ad una chiesa, dove
inginocchiarsi intanti ad un altare,
né verso il bacio di due labbra care,
né verso ebbrezze di segrete alcove.

Lunge le strade lucide e banali,
in capricciosi e sbiaditi costumi,
vanno, scorrendo sidchi di profumi
che fan girar la testa ai collegiali;

vanno — fragili bambole dagli occhi
crudelmente magnifici e aerei,
che scorgon le strade, ignote, ma resi
morbide, a restaurar con lievi tocchi

le guance churrse, a divelar, qua e là,
quasi di corse bande, indifferenti,
creature snovi ed indolenti —
verso l'altare della Vanità.

Un aere desiderio è in ogni cellula
di quelle femmine, e, mentre vasi
si ripercuota nelle loro vesti,
vi vibrano come ali di libellula.

Il mondo inaffersbile le invita
nel breve giorno che le fa sognare,
come ape uscite fuor dell'alveare
per sugger tutto il miele della vita.

Voi non sapete i fremiti, i susurri
che ha l'aria in questo giorno, le parole
che scendon dalle nuvole o dal sole!
L'aere par la via, principi azzurri:

passan le donne! Cercan gl'idoli
meravigliosi dell'atteso giorno,
che il giorno non si rechi d'intorno
che i soliti gogà domenicali,

vanti, sbiaditi! E la sognata gioia
dilegua, e s'empre la, sull'altra riva,
resta, sfiorpinghile, E ancora vanno
nei lor occhi la febbre della noia.

Torneranno un po' stanche, un po' avvilite,
nei crepuscoli lenti, alle lor case,
pensando con che dancio erano evase
dal loro gretto mondo... E coi finite,

domeniche di ogni e di promesse,
attese per sei dì con tanto affanno.
Ahimè, domani ridiventeranno
sartine, dattilografe, commesse!...

Alberto Cavaliere

Il Borgo Medievale

Il pittoresco Borgo medievale nella suggestiva cornice del Valentino richiama, in questi timidi accenni primaverili, gli artisti che vi trovano sempre motivi pittoreschi. Ci siamo recati in fotografo ha ieri sorpreso due giovani disegnatrici intente a ritrarre l'ingresso del caratteristico Borgo.

POTEVA ESSERE FATALE!

Quattro persone semiasfissiate dal gas

Una bimbetta di due mesi ha salvato un'intera famiglia — Al Maria Vittoria — Tutti fuori pericolo

Erano appena soccorse le 2.25 di stamane quando alla Croce Verde perveniva l'invito telefonico di un sacerdote affrettatosi a un'abitazione in corso Lecce 1, dove una intera famiglia era stata colta da asfissia per una fuga di gas. La diagnosi si era verificata nell'alloggio abitato dal tenente De Francesco Fabrizio, della sua moglie Luisa e da due bimbi, Marcello di 5 anni e Patrizia di 2 mesi. A dare l'allarme era stata la bimbetta più piccola la quale, svegliatasi dagli stimoli dell'appetito, si era accorta che i genitori non erano aperti gli occhi di soprassalto, determinato da un certo sfordinato odore un acuto odore di gas che le faceva subito presagire una disgrazia. Immediatamente svegliava il marito, il bimbo maggiore e chiedeva soccorso al portiniere dello stabile il quale appunto telefonava per la richiesta di un'ambulanza relà. I quattro infortunati venivano così a mezzo del veicolo trasportati prima all'Ospedale Martini ove quei sventurati rientrano in non grave le loro condizioni e ne consigliavano l'invio al Maria Vittoria, data anche la presenza dei due piccoli bimbi.

A riceverli era il dottor Rosso che provvedeva a soccorrerli con inalazioni di ossigeno ed iniezioni adatte per sollevare il cuore, facendoli poscia ricoverare nella Sezione Bel. Stasoane le condizioni delli infortunati erano molto migliorate tanto che i coniugi De Francesco hanno lasciato l'ospedale, mentre i bimbi sono stati ancora trattenuti per precauzione, nessuna conseguenza provocò il principio di asfissia. Da accertamenti subito eseguiti è stato constatato che tutti i quattro infortunati del gas, nell'alloggio, erano ermeticamente chiusi e che la fuga, che ha provocato il fortunatamente lieve incidente, è dovuta all'origine naturo di un tubo che nella mattinata è stato riparato.

Prelievo grassi solidi e generi da minestra

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che al fine di dare al consumatore la possibilità di prelevare l'intera razione dei grassi prenotati, con decreto prefettizio in data 29 corrente, si dispone che i buoni di prelevamento del mese di aprile per i generi di cui sopra, siano ancora validi abbiano validità fino al 10 maggio p.o.

Le lingue ammesse per le corrispondenze all'estero

Ad integrazione del precedente comunicato si precisa che le lingue ammesse per le corrispondenze dirette all'estero, oltre naturalmente quella italiana, sono le seguenti: albanese, arabo, boemo, bulgaro, cinese, danese, francese, giapponese, greco, inglese, latino, polacco, portoghese, romena, russo, serbo-croato, sloveno, spagnolo, tedesca, turca, ucraina, ungherese.

Si conferma inoltre che è sospeso l'invio di cartoline dei biglietti postali per corrispondenza e delle cartoline illustrate, con qualsiasi franatura e non dei biglietti da visita augurali.

Studioso torinese premiato dall'Accademia d'Italia

Tra gli studiosi premiati dall'Accademia d'Italia in occasione del 21 aprile, è da segnalare il prof. Carlo Carrio, titolare di lettere italiane de R. Liceo Gioberti e libero docente di letteratura italiana presso la nostra Università. Il Carrio ha ottenuto l'ambito riconoscimento per i suoi studi, ben noti ai cultori della letteratura italiana. Di essi ricordiamo: la poesia di Pascoli, Dante etrusco e romano.

Commemorazione verdiana

Domenica, alle ore 16.30, al Gruppo rionale «Maramotti» a Pra. Dott. Bedetto commemorerà Verdi. Canteranno P. De Luca, Uselio, Dubosc e Massara. Al piano il M. Boglione.

FIGURINE DELLA STRADA

Un incidente in tram

che ha poca relazione con la scarpetta di una cameriera

Il manovratore blocca i freni, la vettura trasalta e frichiolo, una gentile signora già in precetto equilibrio, cade rovinosamente; esclamazioni, ammiramenti, invettive dei passeggeri contro un dannato ciclista che pur riuscito a fare a pezzi le ruote del tram e balza in sella e ed squagliarsi velocissimamente.

La signora, cadendo, s'è sbucciato un ginocchio, che ora la dolora, la fa gemere. In molti le si son messi d'attorno, l'hanno rialzata, hanno per lei sgomberato un sedile, le offrono servigi e premure, anche il manovratore è venuto a rendere omaggio dell'accaduto, chiede mille scuse, con lacrimini piteranti e spiega come la colpa sia stata del ciclista. Il tram si riavvia.

Un gentile signore

Ma il ginocchio continua il gonfia, il dolore cresce, fu davvero una mala caduta; la signora si lamenta di qualche cura, scendere, cerchera una farmacia. Sola, lì, poi, no! Un gentile signore l'accompagnerà. Passa giusto, un tanto simpatico, la farmacia è presto raggiunta. Non si tratta di un gran male, si dice, ma si, povera signora! — è tuttavia la gonfia, dolorosissimo. I tassi l'accompagnerà a casa; e anche il signore cortesissimo, il quale la scorta fino all'ascensore. Il commiato non si può dir privo di garbata gentilezza.

La signora così rincasa; è più tardi del solito, il marito l'ha precoduta.

Il marito rincassati prima delle mogli non sempre di umor nero o propensi ai sospetti e alle diffidenze.

La caduta è conoscentemente narrata, il ginocchio gonfio e bluastro è doverosamente mostrato, l'umor nero comincia a disfarsi, come la nuvolaglia dinanzi al fare fugata della brezza, allorché la portinaia interviene a guastar le cose.

La portinaia, che è salita a recar una manciata di moneta, che e quel signore dice di essersi dimenticata in tasca... s. ... Anche questo? Nella narrazione dell'incidente la signora ha omesso ogni accenno ad cavaliere soccorritore.

Che è da costar che il fa recapitare dalla portinaia solvi a fanciulli?

Chi sia la signora sa appena; è il commendator Gilino C., abita così e così ... anche l'indirizzo conosciuto... —)

In fare sapere della signora, e sono il cambio di un foglio per quello cadde; perchè la brusca frenata la colse mentre stava pensando nella bonetta, tutta quella moneta.

Una piccola battaglia

Ma il marito non si persuade: intanto, un commendatore che si chiami Gino, con buona dice di tutti, soltanto pel nome, da esser un ladro, e poi, ... Alle corte: andrà a vedere all'indirizzo indicato di che commendatore si tratti.

E c'è la piccola lite. Lo accoglie un commendatore con tanto di barba e grigio per giunta, che impera solennemente al capo di una tavola imbandita per una numerosa famiglia.

La matrigna coincide con nulla della signora; i sospetti di dianzi così infondati, lasciano posto a un attrito reso più rabbioso da una punta di verità: la signora cadde, ma la scusante scusa e se ne va: lo accompagna fin all'uscita la cameriera, che, malizziosetta, ha ascoltato con una risatina

PASSATEMPI
PAROLE INCROCIATE

Orizzontali: 1) Canale, nelle acque ... 2) Ancora ... assediare ... 3) Che vuoti ... 4) Ha stato ... 5) Particella pronominale di persona; in chimica. Certo. 6) Piccola isola adriatica, sulla costa dalmata. 7) Ha ... 8) Ha ... 9) Ha ... 10) Ha ... 11) Ha ... 12) Ha ... 13) Ha ... 14) Ha ... 15) Ha ... 16) Ha ... 17) Ha ... 18) Ha ... 19) Ha ...